



**ABBAZIA PISANI** • Parrocchia S. Eufemia v. m.  
via Martiri della Libertà 62 - 35010 VILLA DEL CONTE PD  
☎ 049.9325054 - abbaziapisani@diocesiv.it

**BORGHETTO** • Parrocchia S. Giovanni Bosco sac.  
piazza Antonio Mantiero 1 - 35018 SAN MARTINO DI LUPARI PD  
☎ 049.5990083 - borghetto@diocesiv.it



anno X - n° 475 (47/2020)  
Il foglio è scaricabile dal sito [www.abbaziaborghetto.com](http://www.abbaziaborghetto.com)

PARROCO don Giuseppe Busato  
☎ 328.9066278 ✉ [dongiuseppe72@gmail.com](mailto:dongiuseppe72@gmail.com)

• dal 15 al 21 novembre 2020 • 33ª SETTIMANA del TEMPO ORDINARIO • GIORNATA dei POVERI •

📖 **ASCOLTO della PAROLA** • domenica 15 novembre

## SECONDA LETTURA 1 Ts 5,1-6

*Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti, sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. E quando la gente dirà: «C'è pace e sicurezza!», allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire. Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. Infatti, siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre. Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri.*

Il testo di Paolo ripropone il carattere imprevedibile della venuta del Signore e della vigilanza con immagini che sono familiari ad altri testi del Nuovo Testamento (cfr. Mt 24,43 ss; Ap 3,3; 16,15). Nei riguardi dell'uomo Dio si comporta come un ladro nella notte: la sua venuta è imprevedibile e senza preavviso (v. 2), giunge quando meno lo si attende (v. 3). Non rimane altro che stare costantemente svegli, pronti ad ogni evenienza. Non sono concesse dilazioni o indebite sicurezze.

A ben riflettere l'Apostolo sottolinea anche le caratteristiche che deve assumere la vigilanza del cristiano in attesa della venuta del Signore. Questo stato di vigilanza non è solo di ordine intellettuale, ma anche morale. Paolo, infatti, spiega che cosa significhi 'vigilare', quando dice in modo conciso: "Restiamo svegli e siamo sobri" (v. 6). La sobrietà è quella virtù che è l'astensione da tutto ciò che annebbia la mente e appesantisce la coscienza e il cuore. Chi vuole essere vigilante, essere cioè sempre in grado di prendere la giusta decisione della vita, deve avere equilibrio, misura e libertà delle cose. L'essere senza un freno nella vita rende sonnolenti, privi di volontà e superficiali. Il valore della vita – dirà l'Apostolo – è la morte e l'incontro con il Signore Gesù. Anzi, è la sua risurrezione che dà significato alla morte stessa. Il cristiano desto e sobrio è "figlio del giorno", sfida la notte andando incontro con gioia al Signore che viene.

## la PREGHIERA di Roberto Laurita

Il Padre tuo, Gesù, non è un Dio sospettoso o, peggio, un padrone sfruttatore. Ci affida i suoi tesori, i suoi doni di grazia con abbondanza, senza misurare: un talento è, da solo, una grande somma! Dunque, ha fiducia in noi, nonostante tutto, tanto da mettere nelle nostre mani qualcosa che vale veramente. Ma che cosa fare? Che atteggiamento adottare?

Un regalo di questo genere comporta anche una grande responsabilità. Non è la paura, tuttavia, la scelta giusta: nascondere sottoterra un bene significa sottrarlo ai suoi naturali destinatari.

Tu, Gesù, a questo punto ci ricordi che la scelta migliore non è cercare la sicurezza e la tranquillità ad ogni costo, ma rispondere alla fiducia con eguale fiducia e generosità e dunque accettare il rischio, la fatica, la ricerca, e affrontare ogni difficoltà, pur di far fruttare quello che si è ricevuto. Tenere per sé, infatti, non significa accontentarsi di poco ma finire col perdere tutto, condannarsi ad una tristezza senza fine.



## ASPETTANDO il MESSALE

**“NON ABBANDONARCI ALLA TENTAZIONE”**

### SCelta DI CARATTERE PASTORALE

La precedente dicitura del "Padre nostro" portava a pensare che il Signore spinga e in qualche modo provochi alla tentazione.

La scelta dei vescovi di passare da "non c'indurre in tentazione" a "non abbandonarci alla tentazione", non risponde alla necessità di una fede materiale al testo greco, ma a una scelta di carattere pastorale.

Il verbo greco dei vangeli (eisperô) tradotto nella precedente versione del Padre nostro con "indurre", significa "portare verso, portare dentro", e può essere anche reso con "Non permettere che entriamo, non farci entrare". Tuttavia, bisogna riconoscere che al nostro orecchio moderno l'espressione "indurre in tentazione" porta a pensare che il Padre, soggetto del periodo, spinga e in qualche modo provochi alla tentazione, tradendo un'immagine di Dio non pienamente evangelica, come ha rilevato anche Papa Francesco: **"Io non posso credere che Dio mi tenti. Sono io a cadere, non è Lui che mi butta nella tentazione per poi vedere come sono caduto. Un padre non fa questo, un Padre aiuta ad alzarsi subito. Chi ci induce in tentazione è Satana, è questo il mestiere di Satana. Il senso della nostra preghiera è: quando Satana mi induce in tentazione tu, per favore, dammi la mano, dammi la tua mano"**. Dicendo "non ci abbandonare alla tentazione", chi prega chiede al Padre di essere preservato dalla tentazione e, al tempo stesso, di non essere da lui abbandonato alla forza delle tentazioni.

Ricordiamo che il verbo "indurre" ha creato difficoltà fin dai primi secoli. Infatti, lo scrittore Tertulliano (115-230 ca) si sente in dovere di spiegare il senso di tale domanda: "Non ci indurre in tentazione significa non permettere che siamo condotti alla tentazione da colui che tenta in tutti i modi".

Tertulliano, scrivendo questo, aveva certamente presente San Giacomo: "Nessuno, quando è tentato, dica: "Sono stato tentato da Dio"; perché Dio non può essere tentato al male ed egli non tenta nessuno. Ciascuno piuttosto è tentato dalle proprie passioni, che lo attraggono e lo seducono" (Gc 1,13-14).

La richiesta "non abbandonarci alla tentazione" ha quindi lo scopo di unire insieme il riconoscimento della nostra debolezza, la fiducia nella guida di Dio e la ferma certezza che la sua guida non ci potrà mai portare verso l'abisso.

Come afferma sant'Ilario di Poitiers (310-367): "Non abbandonarci nella tentazione che non siamo in grado di sopportare".

don Pierangelo Ruaro

## AVVISI e COMUNICAZIONI

•4ª GIORNATA mondiale dei POVERI: si celebra in tutta la Chiesa cattolica domenica 15 novembre.

✉ ITINERARIO per GENITORI di preparazione al BATTESIMO del FIGLIO: lunedì 16 e 23 novembre, alle 20.30. Per informazioni e

**iscrizioni** telefonare a Fabio e Mariantonia (☎ 351 934 93 20), Alberto e Majla (☎ 340 574 02 94), Paolo e Sara (☎ 338 978 04 74).

• **GIORNATA mondiale delle CLAUSTRALI:** si celebra in tutta la Chiesa cattolica sabato 21 novembre. Pregheremo per i monasteri di clausura sparsi nei cinque continenti che sono il cuore orante della Chiesa.

• **CONFERMAZIONE:** sabato 21 novembre, alle 17.00, nella chiesa di Abbazia Pisani, riceveranno la Cresima otto ragazzi e ragazze del 2006 che hanno deciso assieme alle loro famiglie di celebrarla ugualmente

## ◦ CELEBRAZIONI LITURGICHE

**NON SI AGGIUNGONO SANTE MESSE O NOMI QUANDO IL FOGLIETTO È GIÀ USCITO!** Gli orari, per motivi di opportunità pastorale, possono subire variazioni. L'iscrizione delle ufficiature va fatta in sacrestia, **al termine** delle sante Messe **entro e non oltre il mercoledì sera antecedente il sabato di uscita del foglietto.**

✕ <b>DOMENICA 15</b>	<b>XXXIII del TEMPO ORDINARIO</b> • 4ª Giornata mondiale del Povero	<b>Ve</b> Pr 31,10-13.19-20.30-31 * Sal 127 * 1Ts 5,1-6 * I Mt 25,14-30
8.00 Abbazia	+ Cazzaro Lino + Marcon Ireneo + Battagin Pietro, Gabriella e Maria + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni, Domenico e Giuliana + Tonietto Mario + Bergamin Napoleone, Antonietta e Gino	
9.30 Borghetto	* <i>per la comunità</i> * secondo intenzione dell'offerente + per le vittime di questa settimana a causa dell'epidemia + Zuanon Giuseppe e Maria + Saccon Mario e Cecchin Anna + Casonato Cornelio e Maria; Parolin Pietro e Teodolinda + Tombolato Bruno e Colombo Monica + Casonato Giuseppe e Barichello Adelia + Frasson Edoardo e genitori + famiglie Stangherlin e Lago	
11.00 Abbazia	* <i>per la comunità</i> + per le vittime di questa settimana a causa dell'epidemia + Zanchin Rino, Giulio e Angela + Pettenuzzo Pierina e famiglia Bertolo + Geron Oreste, Ottorino e famigliari + Cervellin Luigi, Geron Luigia, Tonin Giovanni e Prai Carmela + Moro Adriano + Toso Gianni	
14.30 Borghetto	Vespri della Domenica	
<b>Lunedì 16</b>	• s. Margherita di Scozia [MF] • s. Geltrude, vergine [MF]	<b>Ve</b> Ap 1,1-5a; 2,1-5a * Sal 1 * Lc 18,35-43
8.00 Borghetto	* secondo intenzione dell'offerente	
<b>Martedì 17</b>	• s. Elisabetta d'Ungheria, religiosa [M]	<b>Bi</b> Ap 3,1-6.14-22 * Sal 14 * Lc 19,1-10
<b>18.30</b> Abbazia	+ Munaro Maria e famiglia Lago + Grego Domenica e Miotto Flora	
<b>Mercoledì 18</b>	• Dedicazione delle Basiliche dei ss. Pietro e Paolo in Roma [MF]	<b>Ve</b> Ap 4,1-11 * Sal 150 * Lc 19,11-28
9.00 Abbazia	* secondo intenzione dell'offerente	
<b>Giovedì 19</b>	feria	<b>Ve</b> Ap 5,1-10 * Sal 149 * Lc 19,41-44
<b>18.30</b> Abbazia	+ Ruffato Fidenzio + Pigato Anna Maria	
<b>Venerdì 20</b>	feria	<b>Ve</b> Ap 10,8-11 * Sal 118 * Lc 19,45-48
8.00 Borghetto	* secondo intenzione dell'offerente	
<b>Sabato 21</b>	• Presentazione della Beata Vergine Maria [M] • Giornata mondiale delle claustrali † Ricordiamo suor Gemma Cazzaro (+2010)	<b>Bi</b> Zc 2,14-17 * Cant. Lc 1,46-55 * Mt 12,46-50
17.00 Abbazia	CONFERMAZIONE per otto adolescenti (classe 2006)	
18.00 Borghetto	+ Fiorin Maria (30° giorno), Sartore Gaudenzio e Ivana + Salvalaggio Angelo e Maria	
19.30 Abbazia	+ Volpato Thomas e Dorino + Franchin Giuseppe e Maria + Cazzaro suor Gemma (10° ann.)	
✕ <b>DOMENICA 22</b>	<b>NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO [S]</b> <b>XXXIV del TEMPO ORDINARIO</b> • santa Cecilia, vergine e martire, patrona del canto sacro • Giornata di preghiera e sostegno per il Seminario Diocesano • Giornata di sensibilizzazione al sostegno economico del clero	<b>Bi</b> Ez 34,11-12.15-17 * Sal 22 * 1Cor 15,20-26.28 * P Mt 25,31-46
8.00 Abbazia	+ Zaminato Isidoro e Regina + Ivaldo e Mariuccia + Pettenuzzo Gino ed Emma + famiglie Ceron e Bazzacco + famiglie Ferronato e Bergamin + Tonietto Dino + famiglie Biasibetti e Massarotto	
9.30 Borghetto	* <i>per la comunità</i> * in onore della Beata Vergine Maria * Francescane vive e defunte * vivi e defunti famiglia di Francesco Cecchin + per le vittime di questa settimana a causa dell'epidemia + famiglie Casonato e Barichello + Targa Oleno + Casonato Narciso, Vittoria, Carlo e Maria; Pilotto Matteo e Ludovica	
11.00 Abbazia	* <i>per la comunità</i> + per le vittime di questa settimana a causa dell'epidemia + De Franceschi padre Giovanni e famigliari + Pettenuzzo Pierina + Bertolo Lara e famigliari + Maschio Emmanuel, Mario e famigliari + Squizzato Daniele, Giuseppe e Vittoria + Ballan Carlo ed Erminia + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni, Domenico e Giuliana + Ballan Genesisio + Moro Giuseppe + Mazzon Igino e Roberto; Busato Irma	
14.30 Borghetto	Vespri della Domenica	

**LEGENDA** Per il grado della celebrazione: [S] SOLENNITÀ – [F] festa – [M] memoria – [MD] memoria diocesana – [MF] memoria facoltativa – [C] Commemorazione  
Per la Liturgia delle Ore: I – II – III – IV settimana del Salterio; P Liturgia propria.  
Colore liturgico: Bi = bianco; Ro = rosso; Vi = viola; Ve = verde.  
Per le letture del giorno: si rinvia alle abbreviazioni convenzionalmente usate nelle diverse edizioni della Sacra Bibbia cattolica.

nonostante le restrizioni. Con gli altri cresimandi e le loro famiglie ci si è accordati per posticiparla in un momento più sereno. *I posti sono tutti riservati. Alle famiglie sono consegnati dei PASS senza i quali non è possibile accedere alla chiesa.*

• **CONSIGLIO della COLLABORAZIONE PASTORALE:** si riunisce in videoconferenza **giovedì 19**, alle **20.45**.